



CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

A.S. 2023 - 2024

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente, ed ATA dell'istituzione scolastica "I.T.S.E.T. Arturo Martini" di Castelfranco Veneto.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per gli anni scolastici 2023-2024, fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale. In particolare, fino ad eventuale integrazione delle quantificazioni previste dal nuovo CCNL, quando verrà stipulato, solo per quanto attiene ore eccedenti sostituzione colleghi e corsi di recupero estivi. Per il resto, rimangono gli importi forfetari ed eventualmente orari previsti dal CCNL vigente alla data di inizio anno scolastico.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - a. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
 - b. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
 - c. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 34, e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c.4 lett.c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);
 - i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
 - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il

- personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
- i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
 - i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
 - i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

Art. 8 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
 - promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata in prossimità della sala docenti e dell'atrio segreterie, e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale. E' messa a disposizione una sezione del sito dell'istituzione scolastica, dove sono pubblicate le comunicazioni sindacali che pervengono all'Istituto.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale un locale situato in sede centrale concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.

3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, nonché il servizio di segreteria, per cui n. 2 unità di personale ausiliario e n. 1 unità di personale amministrativo nella sede centrale saranno addette ai servizi essenziali. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal DSGA tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art. 12 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d' istituto, la RSU può indire un'assemblea consultiva.
2. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
3. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 13 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990.

1. Tenuto conto che in data 12 gennaio 2021 nella Gazzetta Ufficiale – Serie Generale - nr.8 è stata pubblicata la delibera 17 dicembre 2020 della Commissione di Garanzia con la quale si recepisce l'Accordo nazionale sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e di conciliazione in caso di sciopero nel Comparto Istruzione e Ricerca, sottoscritto dall'ARAN e dalle Organizzazioni sindacali in data 2 dicembre 2020;
2. Considerato che tale Accordo nazionale sostituisce l'Accordo collettivo nazionale del 3 marzo 1999;
3. Considerato che, ai sensi dell'art.3, comma 2 dell'Accordo nazionale del 2 dicembre 2020, presso

ogni istituzione scolastica ed educativa il dirigente scolastico e le organizzazioni sindacali rappresentative, in quanto ammesse alle trattative nazionali ai sensi dell'art. 43 del d. lgs. n. 165/2001, individuano in un apposito protocollo di intesa il numero dei lavoratori interessati ed i criteri di individuazione dei medesimi,

4. Si rinvia al protocollo di intesa fra dirigente scolastico e organizzazioni sindacali rappresentative del comparto istruzione e ricerca per l'individuazione dei contingenti di personale necessari ad assicurare le prestazioni indispensabili in caso di sciopero.
5. Visto quindi il protocollo d' intesa tra il dirigente scolastico e le organizzazioni sindacali rappresentative prot.n. 427 del 30/01/2021, come previsto al punto 4, viene dato corso al Regolamento di Istituto sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e procedure in caso di sciopero, in applicazione del protocollo di intesa sottoscritto tra il dirigente scolastico e le organizzazioni sindacali ai sensi dell'articolo 3, comma 3 dell'Accordo.
6. Il Regolamento è classificato come RSX-01ed è pubblicato con Protocollo numero: 899 1.3.c del 23/02/2021, quindi reperibile al sito web di istituto.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 14 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.
2. I relativi compensi sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 15 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo (cfr. art. 51 comma 4 del CCNL 2006-2009). Il personale ATA ha facoltà di optare per il recupero orario.
2. Il dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. Per particolari attività il dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.
5. Nell'individuazione dell'unità di personale il Dirigente tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:
 - a. specifiche professionalità, titoli, competenze, esperienze nel caso siano richieste;
 - b. sede ove va effettuata la prestazione aggiuntiva;
 - c. disponibilità espressa dal personale;
 - d. graduatoria interna.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 16 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA.

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
 - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
2. I criteri per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti *ad esempio*:
 - l'orario di entrata non potrà *di norma* essere successivo all'orario di inizio delle lezioni;
 - l'orario di uscita non potrà essere precedente alla mezz'ora successiva all'orario di conclusione delle lezioni.

Art. 17 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio.

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e sul registro elettronico di norma entro le ore 16.30; con la stessa tempistica le comunicazioni possono essere inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o altre piattaforme.
2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

Art. 18 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

Art. 19 – Organizzazione su 35 ore settimanali personale A.T.A.

1. Tale ipotesi è prevista all'art. 55 del CCNL 2006-2009. Se sussistono le condizioni, l'orario viene organizzato in tali misure, con organizzazione settimanale ed esclusivamente nei periodi di attività didattica.

Art. 20 Organizzazione del lavoro del personale docente

1. Assegnazione cattedre

- 1.1. Il Dirigente scolastico, una volta definite le cattedre, dopo aver acquisito direttamente o tramite i coordinatori il parere dei dipartimenti disciplinari sull'organizzazione delle cattedre stesse, assegna i docenti alle classi, in base ai criteri generali approvati dal Consiglio di Istituto tenuto conto delle proposte formulate dal Collegio dei Docenti e del miglior utilizzo del personale ai fini del successo scolastico e formativo degli studenti, secondo le specificità formative dei percorsi di istruzione presenti in istituto.

- 1.2. Il criterio della continuità didattica sarà prioritariamente utilizzato, in quanto non contrastante con quanto indicato al punto precedente.

2. Orario di lavoro e sua articolazione

- 2.1. L'orario di insegnamento: è definito su base settimanale e si articola di norma in 18 ore su 5 giorni.
- 2.2. L'orario di servizio può essere variato in corso d'anno, con una ragionevole flessibilità tenendo anche conto della programmazione didattica delle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa definite dagli organi collegiali.
- 2.3. In particolare la circolare n. 2852/2016, rilevando la logica unitaria alla base dell'organico dell'autonomia, precisa che :

“È importante ricordare che non esiste distinzione contrattuale tra docenti curricolari e docenti di potenziamento, ma che, in coerenza con quanto previsto dal comma 63, art. 1, della Legge 107, nell'organico dell'autonomia confluiscono posti comuni, posti per il sostegno e posti per il potenziamento dell'offerta formativa. I docenti assegnati alle scuole entrano tutti a far parte di un'unica comunità di pratiche che, guidata dal dirigente scolastico nel pieno esercizio delle competenze previste dal D.Lgs n. 165/01 e nel pieno rispetto delle attribuzioni degli Organi Collegiali riconosciute dalla vigente normativa, progetta e realizza le attività, ottimizzando le risorse professionali disponibili. Si aprono, quindi, nuovi scenari, spazi di flessibilità che, se sapientemente e funzionalmente utilizzati, possono consentire, anche ai docenti individuati su posti di potenziamento, di svolgere attività di insegnamento integrate ad altre attività progettuali. In questo contesto, docenti finora utilizzati solo per l'insegnamento curricolare possono occuparsi, in tutto o in parte, di attività di arricchimento dell'offerta formativa, in coerenza con le competenze professionali possedute. Si pensi, inoltre, alla possibilità di far svolgere ai docenti di staff (collaboratori, coordinatori, referenti, individuati ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs n. 165/2001 e del comma 83, art. 1, della Legge n. 107/2015) attività di organizzazione, progettazione, coordinamento, in coerenza con il sopra richiamato comma 5 della Legge. Ricordiamo, a tale proposito, che la Legge di stabilità 2015 ha eliminato l'istituto dell'esonero del collaboratore vicario, abrogando l'articolo 459 del decreto legislativo n. 297/94 e rinviando - di fatto - la questione all'utilizzo dell'organico dell'autonomia. In sintesi, nella gestione dell'organico dell'autonomia, va ricercata la valorizzazione delle professionalità e delle competenze nell'ottica di quella flessibilità che costituisce uno dei punti cardine 3 della Legge n. 107/2015 e che, non a caso, viene richiamata e rafforzata nel comma 3, art. 1, della stessa”.

2.4. Completamento dell'orario d'obbligo: per gli insegnanti tenuti a completamento dell'orario d'obbligo, in base all'art. 28 commi 5 e 6 CCNL 2006-2009, sono previste le modalità di completamento, alla luce degli obiettivi formativi individuati come prioritari dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa, in riferimento al comma 7 dell'art. 1 della L. 107/2015 e la sua circolare applicativa n. 2852/2016. Tali disposizioni prevedono una flessibilità nell'assegnazione delle risorse da parte del dirigente scolastico, che, sulla base delle competenze, può attribuire ai docenti assegnati sull'organico potenziato una parte delle ore di insegnamento frontale e altra parte di attività volte all'arricchimento dell'offerta formativa.

- 2.5. I docenti dell'organico potenziato, fermo restando il dettato dell'art.1 comma 5 della legge 107, in particolare possono essere utilizzati, oltre che per le attività progettuali elencate nell'art. 1 comma 7 della legge 107/2015, anche nelle supplenze brevi alle condizioni specificate nell'art. 1 comma 85 della legge stessa che prevede:

“Tenuto conto del perseguimento degli obiettivi di cui al comma 7, il dirigente scolastico può effettuare le sostituzioni dei docenti assenti per la copertura di supplenze temporanee fino a dieci giorni con personale dell'organico dell'autonomia che, ove impiegato in gradi di istruzione inferiore, conserva il trattamento stipendiale del grado di istruzione di appartenenza.”

In base alle disposizioni sopra indicate, le supplenze di breve durata devono essere affidate prioritariamente al personale in servizio, con l'utilizzo delle ore eccedenti, tenuto anche conto che l'art. 1 comma 85 della legge 107/2015 (riportato nell'O.M. 60/2020 all'art. 13, comma 16) ha

poi previsto che il dirigente scolastico possa effettuare le sostituzioni dei docenti assenti per la copertura di supplenze temporanee fino a dieci giorni con personale dell'organico dell'autonomia che, ove impiegato in gradi di istruzione inferiore, conserva il trattamento stipendiale del grado di istruzione di appartenenza. Inoltre si evidenzia che a norma dell'art. 1, comma 333, della legge 190/2014 non è possibile conferire supplenze temporanee per il primo giorno di assenza del titolare, fatte salve la tutela e la garanzia dell'offerta formativa e il rispetto delle norme di prevenzione e protezione dei rischi.

2.6. Orario delle lezioni: l'orario delle lezioni è compilato in modo da risultare compatto, per quanto possibile. Al fine di soddisfare soprattutto le esigenze didattiche degli alunni, si procederà ad un'equa distribuzione delle ore iniziali e finali, armonizzando la distribuzione delle discipline sia nell'orario settimanale che in quello giornaliero, per quanto possibile.

2.7. Fruizione del giorno libero: per ogni giorno della settimana è fissato un numero massimo di docenti a cui si può concedere la giornata libera. Se le richieste per alcuni giorni della settimana risultino essere superiori a tale numero o si concentrino in un determinato giorno, si procederà a rotazione, in modo da assicurare a quanti più possibile il soddisfacimento delle richieste. Di norma, il numero massimo è dato dal quoziente ore del giorno su ore settimanali, rapportato al numero di docenti.

In caso di parità di condizioni la commissione oraria procederà per sorteggio. Nella concessione della giornata libera si agevoleranno gli insegnanti che si trovino nelle condizioni previste dalla legge 104/92 e T.U. 151/2001.

3. Attività funzionali all'insegnamento e piano delle attività

3.1. le attività funzionali all'insegnamento di cui all'art. 29, comma 3 del CCNL 2006-2009, sono programmate nel Piano Annuale stabilito nel mese di settembre dal Collegio dei docenti.

3.2. Convocazioni straordinarie:

il Dirigente scolastico può convocare gli OO.CC. in sedute straordinarie, non previste nel piano annuale delle attività, in caso di scadenze amministrative non prorogabili e non prevedibili al momento dell'approvazione del piano. Nel primo Collegio dei Docenti utile il piano stesso sarà opportunamente integrato.

3.3. Orario e calendario delle riunioni:

1. Eventuali modifiche e variazioni nel calendario delle riunioni definito all'inizio dell'a.s. saranno comunicate per iscritto con un preavviso di almeno 5 giorni, rispetto alla data stabilita per la riunione per la quale si intende variare la data di effettuazione.
2. Analogamente dovrà essere comunicato con almeno 5 giorni di preavviso lo svolgimento di una riunione non prevista nel calendario, salvo motivi eccezionali.

4. Modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al PTOF

4.1. Attività aggiuntive:

per attività aggiuntive si intendono le attività individuali e collegiali che introducono elementi di ricerca e di innovazione educativo - didattica nella prestazione professionale dei docenti, ampliano e integrano l'offerta formativa curricolare, progettano e realizzano l'offerta formativa extracurricolare, individuano e avviano processi di innovazione organizzativa e gestionale, nonché di miglioramento della qualità del servizio scolastico. Le attività aggiuntive all'insegnamento sono di norma assegnate al personale docente dell'istituto secondo quanto previsto dalle schede di presentazione dei progetti e delle attività annualmente deliberate dal Collegio dei Docenti e approvate dal Consiglio d'Istituto. In tale ambito, nel procedere all'assegnazione dell'incarico, il DS tiene conto delle competenze specifiche acquisite dal personale, degli esiti delle verifiche svolte dal Collegio Docenti sul PTOF e della disponibilità degli interessati.

4.2. Modalità di effettuazione delle prestazioni:

le prestazioni aggiuntive e i lavori delle varie commissioni sono di norma effettuati in istituto, salvo specifiche necessità correlate alla natura dell'attività da svolgere e indicate in fase di progettazione. Per il computo delle ore ai fini della corresponsione del salario accessorio fa fede il verbale delle riunioni o la scheda di registrazione delle attività aggiuntive individualmente svolte, salvo non siano attività il cui compenso sia stato stabilito forfetariamente.

4.3. Casi particolari di utilizzazione:

nei giorni di sospensione delle lezioni nelle proprie classi con conseguenti temporanee variazioni all'orario delle lezioni per viaggi, visite guidate, elezioni, eventi eccezionali i docenti possono essere utilizzati per sostituire colleghi assenti, nel rispetto del proprio orario settimanale e per le attività diverse dell'insegnamento purché siano state precedentemente programmate, anche nelle classi e nei corsi a cui non appartengono.

4.4. Vigilanza alunni:

1. La vigilanza sugli alunni all'intervallo sarà effettuata di norma dai docenti che hanno lezione prima dell'intervallo o immediatamente dopo. L'intervallo degli alunni sarà effettuato, là dove è permesso in riferimento alla struttura scolastica, anche nel cortile della sede centrale. I docenti effettueranno la vigilanza secondo dei turni prefissati.
2. Durante l'intervallo prima dell'inizio delle lezioni pomeridiane, la vigilanza della classe sarà prioritariamente assicurata totalmente o in parte dal docente che farà lezione nel pomeriggio, in parte da un docente che avrà svolto la sesta ora di lezione.
3. In caso di assoluta necessità del docente di assentarsi dalla classe, durante l'ora di lezione, lo stesso docente provvederà a far vigilare gli alunni dal collaboratore scolastico o da un collega disponibile, su segnalazione del Dirigente scolastico o di un suo collaboratore.

4.5. Sostituzione dei docenti assenti:

1. Si provvede a nominare un supplente secondo la normativa vigente, tenendo conto anche delle particolari necessità delle classi.
2. Per assenze di breve durata le sostituzioni saranno fatte con docenti di cui al punto 2.2, o con docenti che hanno dichiarato la loro disponibilità e che saranno retribuiti ai sensi della normativa vigente, anche con le apposite risorse disponibili nel MOF.
3. La sostituzione nelle classi dei docenti assenti sarà effettuata secondo i seguenti criteri:
 - a) docenti della stessa disciplina tenuti al completamento d'orario, anche attraverso modificazioni all'orario delle lezioni, con entrate posticipate o uscite anticipate.
 - b) altri docenti della stessa disciplina;
 - c) docenti della stessa classe;
 - d) altri docenti a rotazione.
4. La sostituzione dei docenti assenti da parte dei colleghi per brevi periodi è prevista dalle norme che disciplinano l'attribuzione delle supplenze, di cui all'O.M. 60/2020, che all'art. 13, comma 9, indica che:
 - a) *Il dirigente scolastico provvede al conferimento delle relative supplenze brevi e saltuarie esclusivamente per il periodo di effettiva permanenza delle esigenze di servizio. Ferma restando la possibilità di avvalersi di quanto previsto all'articolo 22, comma 6, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, il dirigente scolastico, ai sensi dell'articolo 1, comma 78, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, è autorizzato a ricorrere alle stesse solo dopo aver provveduto, eventualmente utilizzando spazi di flessibilità dell'organizzazione dell'orario didattico, alla sostituzione del personale assente con docenti già in servizio nella medesima istituzione scolastica. La relativa retribuzione spetta limitatamente alla durata effettiva delle supplenze medesime, secondo quanto disposto dall'articolo 4, comma 10, della Legge 124/1999 e,*

comunque, nei limiti previsti dalle disposizioni vigenti alla data della stipula del contratto.

b) Al comma 16 poi è specificato che: *“16. Il dirigente scolastico può, ai sensi dell’articolo 1, comma 85, della Legge 107/2015, effettuare le sostituzioni dei docenti assenti per la copertura di supplenze temporanee fino a dieci giorni con personale dell’organico dell’autonomia che, ove impiegato in gradi di istruzione inferiore, conserva il trattamento stipendiale del grado di istruzione di appartenenza”.*

5. Criteri di fruizione dei permessi: formazione docente.

1. La partecipazione ad attività di formazione e di aggiornamento costituisce un diritto per il personale in quanto funzionale alla piena realizzazione e allo sviluppo della propria professionalità.
2. È data precedenza alle iniziative di formazione/aggiornamento deliberate dal Collegio dei docenti, previste dal Piano Triennale delle attività di Formazione coerenti con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa.
3. I docenti hanno diritto alla fruizione di cinque giorni nel corso dell'anno scolastico per partecipare ad iniziative di formazione organizzate dall'amministrazione scolastica o riconosciute dalla stessa, con esonero dal servizio e con sostituzione ai sensi della normativa.
4. Qualora le iniziative non siano riconosciute dall'amministrazione oppure si siano superate le giornate di cui al punto recedente, il docente potrà parteciparvi utilizzando i giorni di cui all'art. 13 del CCNL 2006- 2009 (ferie).

5.1.Permessi brevi

- a) I permessi brevi sono recuperati entro i due mesi successivi (art.16, comma 3 del CCNL 2006-2009) di norma per la sostituzione del personale assente e secondo le esigenze del servizio.
- b) Il docente che deve recuperare è avvertito del giorno e dell'ora di recupero almeno il giorno precedente.
- c) Il dipendente che non si presenta al momento stabilito per il recupero del permesso fruito è soggetto alla relativa trattenuta oraria sullo stipendio.

5.2.Concessione di periodi di ferie durante l'attività didattica

- a) Il docente che intende usufruire delle ferie nei giorni di attività didattica presenta la richiesta al Dirigente scolastico di norma 5 giorni prima del periodo richiesto.
- b) La concessione di ferie durante l'attività didattica non può comportare oneri per l'Amministrazione, né intaccare il diritto allo studio degli studenti (cfr. 15 comma 2 del CCNL 2006-2009).

5.3.Modalità di richiesta di permessi giornalieri e brevi

- a) I permessi di qualsiasi natura, come per le ferie durante i periodi di attività didattica (tali si intendono anche le prove di recupero di debiti nel periodo estivo, come prove di eventuali sessioni di esami integrativi prima dell’inizio delle lezioni o nei periodi di sospensione delle attività didattiche) vanno richiesti con almeno 5 giorni di anticipo, salvo documentate e imprevedibili necessità che vanno attestate, incluse visite mediche e prestazioni sanitarie (non è ammessa autocertificazione). La richiesta verrà autorizzata entro 3 giorni dalla presentazione, decorsi i quali si intende confermata.

Art. 21 Organizzazione del lavoro del personale A.T.A.

1. Utilizzazione personale A.T.A. e orario di lavoro

- 1.1. **Piano di attività:** l'utilizzazione del personale A.TA avviene secondo quanto programmato nel Piano Annuale delle Attività, formulato nel rispetto delle finalità e degli obiettivi della scuola

contenuti nel P.T.O.F., secondo la presente procedura:

- a) Individuazione da parte del Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi delle attività lavorative e degli orari del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, sulla base delle vigenti direttive di massima del Dirigente Scolastico.
- b) Formulazione di una proposta complessiva in merito, definita in altrettanti mansionari ai sensi della TAB. A, per le aree C, B ed A (CCNL 2006-2009).
- c) Proposta e informazione del personale tramite le rispettive assemblee, a cura del D.S.G.A. con la eventuale presenza del Dirigente scolastico in quella d'inizio anno.
- d) Adozione del Piano Annuale delle Attività da parte del Dirigente Scolastico che solo dopo averne verificato la congruità lo rende esecutivo.
- e) Comunicazione al personale Il piano delle attività indicherà gli obiettivi di miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dei servizi offerti, prevedendo i criteri generali di valutazione dell'effettivo raggiungimento degli obiettivi stessi.

1.2. Assegnazione delle mansioni: nella ripartizione delle mansioni e degli orari di servizio, si tiene conto dei seguenti criteri:

- Funzionalità con le esigenze di servizio della scuola: attuazione del PTOF e funzionamento didattico e amministrativo.
- Obiettivi previsti dal Piano delle attività del personale ATA
- Distribuzione equa del carico di lavoro, compresa un'equa turnazione del servizio pomeridiano.
- Attitudini e competenze acquisite, se compatibili con le esigenze di servizio.

1.3. Orario di servizio:

- a) per le modalità di prestazione dell'orario di lavoro cfr. art. 53 del CCNL 2006-2009;
- b) all'inizio dell'anno scolastico, nel rispetto della Direttiva di massima sui servizi generali e amministrativi del Dirigente scolastico, verranno individuati gli orari del personale Ata. Eventuali variazioni motivate, per attività finalizzate alla realizzazione di progetti ed attività previsti dal Piano dell'Offerta Formativa, eventualmente in orario pomeridiano, comportanti variazioni dell'orario settimanale, verranno apportate con decreto del Dirigente scolastico e comunicate alla RSU d'Istituto.

1.4. Orario di servizio del D.S.G.A.

- Il D.S.G.A., è tenuto alla prestazione lavorativa di 36 ore settimanali e presterà servizio secondo un orario concordato col Dirigente scolastico, tenendo conto delle norme contrattuali, delle esigenze di servizio e degli obiettivi contenuti nella Direttiva di massima sui servizi generali e amministrativi.
- Le prestazioni aggiuntive, eventualmente rese necessarie per il buon funzionamento dell'istituto non potranno essere ammesse a pagamento ma saranno recuperate nei modi e nei tempi concordati col Dirigente scolastico. Le prestazioni aggiuntive correlate alla realizzazione di progetti finanziati con risorse diverse dal Fondo d'Istituto sono ammesse a pagamento secondo le norme contrattuali

2. Flessibilità: fatto salvo quanto stabilito all'articolo 13, l'orario lavorativo è funzionale alle esigenze di servizio, all'apertura dell'Istituto all'utenza e all'ottimizzazione dell'impiego delle risorse umane. Individuato l'orario di funzionamento dell'Istituto, laddove possibile, si può ricorrere all'orario di lavoro giornaliero flessibile mediante anticipo o posticipo dell'entrata. Il personale che ne faccia richiesta e si trovi in particolari situazioni (attestate per legge e certificate) va altresì favorito nell'utilizzo dell'orario flessibile, compatibilmente con le esigenze di servizio.

3. Turnazioni: gli orari individuali di lavoro, in coincidenza con periodi di particolare aggravio lavorativo (elezioni OO.CC., distribuzione schede di valutazione, udienze periodiche dei genitori, operazioni di inizio e chiusura dell'anno scolastico ed altri), potranno subire variazioni temporanee ricorrendo alle turnazioni, nei limiti e secondo i criteri di cui all'art. 53 del CCNL 2006-2009, con recupero nei periodi di interruzione dell'attività scolastica o di minor carico del servizio. Per la turnazione saranno seguiti i seguenti criteri:

- a) l'assegnazione del personale nei turni avviene sulla base delle professionalità necessarie in ciascun turno;
- b) la turnazione può prevedere la sovrapposizione tra il personale di due turni per il passaggio delle consegne;
- c) un turno serale oltre le ore 20.00 potrà essere attivato solo in presenza di specifiche esigenze connesse allo svolgimento di attività definite nel PTOF ricorrendo primariamente alla disponibilità volontaria del personale e alla rotazione.

4. Ore eccedenti: tutte le ore eccedenti l'orario d'obbligo devono essere autorizzate dal Dirigente scolastico e/o dalla D.S.G.A.

5. Assenze: nel caso di assenza del personale che, ai sensi della normativa in vigore, non possa essere sostituito con personale assunto a seguito di contratto di lavoro a tempo determinato, il D.S.G.A. o l'assistente amministrativo che lo sostituisce, su delega del Dirigente Scolastico, modificherà l'orario di lavoro del personale in servizio in modo tale che venga garantito l'orario di apertura degli Uffici, come dal Piano Annuale delle Attività proposto, e il funzionamento della scuola, sia per quanto riguarda l'attività didattica che i servizi esistenti. I criteri per la copertura dell'assenza sono: a- disponibilità dichiarata a sostituire per più giorni i colleghi assenti; b-compatibilità di orario tale da non dover disporre, di norma, lo spostamento di personale già in servizio.

6. Ritardi: per i ritardi cfr. art 54, commi 1 e 2 del CCNL 2006-2009. L'occasionale ingresso in servizio entro i 15 minuti rispetto all'orario di lavoro prestabilito e definito all'inizio dell'a.s. dovrà essere recuperato entro la stessa giornata e, in ogni caso, entro l'ultimo giorno del mese successivo a quello in cui si è verificato il ritardo.

7. Permessi e recuperi

7.1. Eventuali permessi di assenza (recupero prestazioni straordinarie, festività soppresse e ferie) vanno richiesti, per iscritto, almeno due giorni prima. Il permesso breve, fino a metà dell'orario di servizio, va richiesto all'inizio del proprio turno di lavoro.

I permessi devono essere autorizzati dal Dirigente Scolastico e/o dal D.S.G.A. secondo la modalità definita nel piano annuale delle attività.

7.2. Le ore/giornate di recupero maturate potranno essere cumulate e usufruite durante l'anno scolastico o nei periodi estivi, sempre compatibilmente con le esigenze organizzative della scuola ed entro il 31 agosto dell'anno scolastico di riferimento.

8. Ferie

8.1. Le ferie sono concesse dal Dirigente Scolastico, previo parere favorevole del DSGA e sono costituite da gg. 32 di ferie più gg. 4 di festività (soppresse), per il personale a tempo indeterminato o dopo 3 anni di servizio, gg. 30 di ferie più gg. 4 di festività (soppresse) per i dipendenti neo-assunti.

8.2. L'art. 5 comma 8 del D.L. 95/2012 stabilisce che le ferie devono obbligatoriamente essere fruita dagli aventi diritto; in caso di mancata fruizione non possono dar luogo a monetizzazione. La norma si applica in tutti i casi, anche per risoluzione del rapporto di lavoro a qualsiasi titolo, tranne in caso di decesso.

8.3. Le ferie devono essere usufruite dal personale A.T.A. nel corso dell'anno scolastico di riferimento.

8.4. Le ferie non godute, entro il termine dell'anno scolastico di riferimento, a causa di esigenze di servizio, devono essere fruita dal personale a.t.a. entro e non oltre il mese di aprile dell'anno scolastico successivo, sentito il parere del DSGA.

8.5. Il piano ferie natalizie va presentato al Dirigente Scolastico entro il 02 dicembre 2023 e quello delle ferie estive entro il 18 maggio 2024 – salvo diversa comunicazione. Ne consegue che, di norma, entro il 18 novembre 2023 vanno richieste le ferie natalizie ed entro il 30 aprile 2024 quelle estive.

8.6. Saranno garantiti al dipendente 15 giorni lavorativi continuativi di riposo nel periodo 1 luglio – 31 agosto. Le rimanenti ferie saranno concordate con la Dirigenza salvaguardando prioritariamente le necessità del servizio scolastico e ove possibile nel rispetto delle disponibilità personali, di norma nei giorni con sospensione delle attività didattiche. Le ferie durante la normale attività didattica saranno concesse per brevi periodi, e sempre, compatibilmente con le esigenze di servizio. La domanda va presentata cinque giorni prima del periodo richiesto, al D.S.G.A. o al Dirigente scolastico.

9. Formazione

9.1. Il personale ATA, previa autorizzazione del Dirigente scolastico, può partecipare ad iniziative di formazione e aggiornamento, in relazione al funzionamento del servizio e al proprio profilo professionale, promosse e gestite dall'Amministrazione centrale e periferica e da soggetti qualificati o accreditati. La partecipazione ad iniziative avviene nel limite delle ore necessario alla realizzazione del processo formativo e all'attuazione dei profili professionali, salvaguardando la piena funzionalità dei servizi dell'istituto. Qualora il personale partecipi ad iniziative di aggiornamento e formazione svolte al di fuori dell'orario di servizio, le ore prestate in eccedenza possono essere recuperate a domanda in periodi di sospensione dell'attività didattica, con esibizione dell'attestato di partecipazione al corso e indicazione del numero delle ore effettivamente svolte.

9.2. Sarà comunque espressamente favorito l'aggiornamento formativo sulle procedure della segreteria digitale, sulla privacy, sulla sicurezza informatica e sull'implementazione dell'Amministrazione trasparente.

10. Interruzione attività didattiche e quantità minime di personale

Al fine di garantire un servizio efficiente in qualsiasi momento, salvo le situazioni di sciopero, per cui si rimanda all'intesa con le OO.SS. e al conseguente Regolamento emanato dal dirigente, dovrà essere sempre salvaguardata la presenza in servizio di:

- N. 1 assistente amministrativo per ogni area;
- N. 1 assistente tecnico informatico;
- N. 3 collaboratori scolastici.

In assenza di accordo tra il personale, si procederà al sorteggio.

11. Chiusura giornate prefestive

La chiusura degli uffici amministrativi e dell'edificio scolastico in giornate prefestive ove siano sospese le attività didattiche, verrà effettuata con delibera del Consiglio di Istituto, previa consultazione di tutto il personale ATA. In tali giornate il personale usufruirà, in ordine di priorità, delle seguenti modalità di richiesta:

- a) ferie eventualmente non usufruite dall'anno scolastico precedente;
- b) ore di recupero del lavoro straordinario precedentemente effettuato;
- c) ferie o festività soppresse dell'anno in corso;
- d) rimodulazione dell'orario della settimana interessata.

TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 22 – Fondo per il salario accessorio

1. Il Fondo per il salario accessorio dell'a. s. è complessivamente alimentato da:

- a. Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MIUR;

- b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
 - c. eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
 - d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;
 - e. eventuali contributi volontari dei genitori destinati al personale a seguito di delibera di approvazione del Programma annuale da parte del Consiglio di Istituto e successivo accertamento da parte del dirigente o a seguito di variazione del P.A. da calcolarsi al lordo dipendente.
2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse.

Art. 23 – Fondi finalizzati

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per la determinazione degli importi relativi a ciascun anno scolastico, si rinvia alla determinazione conseguente alla Nota Ministeriale 'Assegnazione integrativa al Programma Annuale 2023 - periodo settembre-dicembre 2024 e comunicazione preventiva del Programma Annuale 2024 - periodo gennaio-agosto 2024.'
3. La risorsa complessivamente disponibile, per il periodo settembre 2023 - agosto 2024, per la retribuzione accessoria, sarà pari ad euro 50.382,73 lordo dipendente, così suddivisi:
 - a) euro 55.435,91 lordo dipendente per il Fondo delle Istituzioni scolastiche, che in sede di contrattazione delle risorse dovrà rispettare i vincoli di cui all'articolo 40, comma 5 del CCNL del 19/04/2018;
 - b) euro 3.703,17 lordo dipendente per le *Funzioni Strumentali* all'offerta formativa;
 - c) euro 2.953,07 lordo dipendente per gli *Incarichi Specifici* del personale ATA;
 - d) euro 3.420,03 lordo dipendente per la remunerazione delle *Ore Eccedenti* l'orario settimanale d'obbligo, effettuate in sostituzione di colleghi assenti di cui all'art.30 del CCNL 29/11/2007;
 - e) euro 3.204,97 lordo dipendente per la remunerazione delle *attività complementari di educazione fisica*.
 - f) euro 2.550,42 lordo dipendente destinate alle misure incentivanti per progetti relativi alle *Aree a rischio, a forte processo migratorio e contro l'emarginazione scolastica* di cui all'art. 2, comma 2, quinta alinea del CCNL 7/8/2014;
 - g) euro 0 (zero) lordo dipendente per retribuire *i turni notturni e festivi* svolti dal personale ATA ed educativo presso i Convitti e gli Educandi;
 - h) euro 13.388,09 lordo dipendente per retribuire la valorizzazione del personale scolastico.

Tali risorse, ai sensi della legge 27 dicembre 2019, n. 160 comma 249, sono utilizzate dalla contrattazione integrativa per retribuire e valorizzare le attività e gli impegni svolti dal personale scolastico, secondo quanto previsto dall'art. 88 CCNL 29 novembre 2007;

 - i) euro € 20.430,79 lordo stato per i Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento, in quanto risorse che possono essere impiegate anche per beni strumentali e servizi, quindi docenti e personale scolastico anche esterno.
4. *Per i residui anno precedente si rimanda a tabella allegata - parte economica (determinazione del f.i.s. a.s. 2023/2024 - parametri come da intesa MIUR - OO.SS. del 08/09/2023 ipotesi C.C.N.I. comparto istruz. - sezione ist. scolastiche*
5. *Ai sensi di quanto previsto dall'art. 9, commi 2 e 3, del CCNI siglato il 18 settembre 2019, potranno essere oggetto di una ulteriore contrattazione d'istituto, anche in corso d'anno qualora, a seguito di monitoraggio interno, siano risultate eventuali risorse non impiegate. Ed inoltre, ai*

sensi del predetto articolo è stato disposto che, “resta ferma la possibilità per la singola istituzione scolastica di definire con la contrattazione integrativa di istituto le finalità e le modalità di ripartizione delle eventuali risorse non utilizzate negli anni precedenti, anche per le finalità diverse da quelle originarie ai sensi dell’articolo 40 del CCNL 2016-2018.”

Pertanto, le risorse relative al Fondo per il miglioramento dell’offerta formativa eventualmente rimaste non impiegate nel corso dell’anno potranno essere oggetto di una ulteriore contrattazione d’istituto, oppure se vi sono economie provenienti dagli anni precedenti, le medesime andranno ad incrementare il budget per la contrattazione dell’a.s. 2023-2024, senza il vincolo originario di destinazione, tenuto conto delle specifiche esigenze dell’Istituzione scolastica.

6. Quanto sopra precisato, per ciascun anno scolastico per i fondi complessivamente disponibili **si rimanda alla tabella allegata al presente contratto - parte economica.**

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 24– Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l’efficienza dell’istituzione scolastica, riconoscendo l’impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 25 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell’istituzione scolastica

1. Le risorse del Fondo dell’istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all’art. 15, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell’istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA. A tal fine sono assegnati per le attività del personale docente € **46.933,84** e per le attività del personale ATA € **13.934,49 secondo la tabella allegata al contratto - parte economica..**
2. La ripartizione di cui al comma precedente può essere variata entro un margine di flessibilità in caso di esigenze derivanti dall’attuazione del PTOF in accordo con le RSU.
3. Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell’anno scolastico successivo.

Art. 26 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

1. Le risorse per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti, sono ripartiti sulla base delle esigenze di formazione del personale in coerenza con il PTOF, come da piano di formazione approvato dal Collegio Docenti e dal Consiglio di Istituto.

Art. 27 – Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all’articolo 21, sulla base della delibera del Consiglio d’istituto, di cui all’art. 88 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e del Piano annuale delle attività dei docenti, il fondo d’istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:

Si rimanda alla parte economica del presente contratto.

Art. 28 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente

1. La professionalità del personale docente è valorizzata dal dirigente scolastico in base ai criteri individuati dal comitato di valutazione dei docenti al fine della assegnazione del bonus annuale, ai

sensi dell'art. 1, cc. 127 e 128, della legge 107/2015 nonché dell'art. 17, co. 1, lett. e-bis del d.lgs. 165/2001.

2. Per le risorse finanziarie assegnate all'Istituzione scolastica per la valorizzazione del merito del personale scolastico e la ripartizione tra docenti e ATA per l'a.s. corrente, ***si rimanda alla parte economica del presente contratto, con la quota ulteriore della parte docenti prestabilita destinata alla contrattazione.***

Per il presente anno scolastico 2023-24 in sede di contrattazione si attribuiscono anche per la parte docenti al fondo di istituto, ritenendo la destinazione ai collaboratori DS e ai coordinatori di classe e dipartimento congrua alla valorizzazione del suddetto personale.

I compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente sono determinati sulla base dei seguenti criteri generali ai sensi dell'art. 22, c. 4, punto c4 del C.C.N.L. comparto istruzione e ricerca 2016-2018:

- Saranno in tal modo valorizzati indicativamente **n.ro 63 docenti** (tempo indeterminato e tempo determinato con titolarità nell'istituto) al fine di evitare distribuzioni massive o a pioggia del bonus, in base agli incarichi individuati.

Si rimanda alla parte economica del presente contratto.

Art. 29 - Conferimento degli incarichi

1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 30 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art. 31 - Incarichi specifici

3. Su proposta del DSGA, il dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL del comparto scuola 2006-2009 da attivare nella istituzione scolastica.
 1. Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici sono destinate a corrispondere un compenso base, così fissato:

Si rimanda alla parte economica del presente contratto.

TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 32- Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 33 - Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 34 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.
3. Si può anche ipotizzare un recupero circoscritto al sottoinsieme di attività in cui si è verificato lo sfioramento, da valutare caso per caso.
4. Vista l'attesa per la stipula del CCNL 2019-21, eventuali norme contrastanti saranno rimesse a quest'ultimo, salvo quanto esplicitamente espresso nella clausola transitoria unita al contratto – parte economica.

Art. 35 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore a quanto previsto inizialmente.
4. Si concorda di prevedere una informazione sui dettagli della liquidazione nel cedolino sulle singole voci (attività e progetti) e non solo l'importo totale del salario accessorio percepito.



Istituto Tecnico Statale Economico e Tecnologico
“ARTURO MARTINI”

Via Verdi 40 - 31033 CASTELFRANCO VENETO (TV) – Tel. 0423.491080
e-mail: segreteria@martini.it - tvtd04000g@istruzione.it
PEC: tvtd04000g@pec.istruzione.it - sito web: www.istitutomartini.edu.it
C.F. 81001990266 - COD.MECC. TVTD04000G



CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA DI ISTITUTO

A.S. 2023/24

- PARTE ECONOMICA -

Il giorno martedì 19 dicembre dell'anno 2023 alle ore 13.00, presso l'ITSET "Arturo Martini" di CASTELFRANCO V.TO (Trevise), in sede di negoziazione integrativa a livello di istituzione scolastica tra la delegazione di parte pubblica nella persona del Dirigente Scolastico

Prof. PIER ANTONIO PERAZZETTA

e la delegazione di parte sindacale, costituita dalla RSU nelle persone di:

Prof.ssa MARABELLO ANNA CHIARA
Sig.ra MERLO MONICA

e le rappresentanze sindacali territoriali:

ANIEF: assente
CGIL/FLC: DI NATALE GIUSEPPE
CISL/SCUOLA: assente
GILDA/UNAMS: assente
SNALS/CONFSAL: assente
UIL/SCUOLA: assente

viene sottoscritta la presente Ipotesi di accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo dell'Istituto Martini di Castelfranco Veneto.

La presente Ipotesi sarà inviata ai Revisori dei Conti, corredata della Relazione tecnico-finanziaria e della Relazione illustrativa, per il previsto parere.

Ai fini della determinazione delle risorse finanziarie e dell'individuazione delle finalità dell'ipotesi di contratto, le norme su cui si fonda l'ipotesi di contratto stessa sono:

- CCNL Scuola 20016/18;
- Nota MIUR m_pi.AOODGRUF.REGISTRO UFFICIALE(U).0025654 del 29 settembre 2023: "A.S. 2023/2024 – Assegnazione integrativa al Programma Annuale 2023 – periodo settembre-dicembre 2023 - e comunicazione preventiva del Programma Annuale 2024 – periodo gennaio-agosto 2024;
- In base a quanto sopra riportato, è stata calcolata l'assegnazione complessiva come da tabella allegata al presente contratto (Allegato 1), tenendo conto delle rimanenze del fondo 2022-2023.

PREMESSA

Le relazioni sindacali sono improntate al preciso rispetto dei diversi ruoli e responsabilità del Dirigente Scolastico e delle RSU, e perseguono l'obiettivo di incrementare la qualità del servizio scolastico, sostenendo i processi innovatori in atto anche mediante la valorizzazione delle professionalità coinvolte, temperando l'interesse dei dipendenti al miglioramento delle condizioni di lavoro e alla crescita professionale con l'esigenza di incrementare l'efficacia e l'efficienza dei servizi prestati alla collettività, e che la correttezza e la trasparenza dei comportamenti sono condizione essenziale per il buon esito delle relazioni sindacali, costituendo quindi impegno reciproco delle Parti contraenti.

TITOLO I - RICOGNIZIONE DELLE RISORSE DISPONIBILI

Le risorse complessive a finanziamento del Fondo dell'Istituzione Scolastica per l'Anno Scolastico 2023/24 alla data del 19.12.2023 ammontano complessivamente a **€ 55.435,91** (lordo dipendente).

Esse sono determinate sulla base delle tabelle allegate. Dette risorse sono comprensive delle **economie determinatesi nell'anno 2022/23**, comprendenti anche residuo FIS avanzo IDEI, di € 9.146,79 per parte docenti; per parte ATA € 0,00.

Viene destinata quota di 2.000,00 euro quindi alla parte docenti da parte avanzo dotazione ore eccedenti insegnamento per complessivi 1.000,00 euro e dotazione attività complementari e avviamento pratica sportiva per 1.000,00 euro.

E' stata destinata una quota di € 12.049,28 euro tratti dal finanziamento di euro 13.388,09 lordo dipendente per retribuire la valorizzazione del personale scolastico destinata al personale docente, mentre una parte di euro 1338,81 viene destinata al personale ATA; entrambe le quote confluiscono nel FIS pur convenendo di destinare la quota di valorizzazione per retribuire forfetariamente collaboratori DS, coordinatori di dipartimento e tutor docenti anno di prova.

Separatamente vengono considerate le risorse per le Funzioni Strumentali, che vengono fissate a 3.703,17 euro prevedendo inoltre compensazione anche con orario di potenziamento quando possibile.

Per effetto delle risorse così individuate, per l'anno scolastico 2023/24 le risorse vengono ripartite pertanto in:

QUOTA DOCENTI	60.983,12
QUOTA A.T.A.	13.934,50
Indennità Direzione (Quota D.S.G.A.)	4.470,00
Accantonamento sost. D.S.G.A	583,17
TOTALE	79.970,79

CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA:

Le parti convengono di procedere alla ripartizione delle risorse per l'intero anno scolastico, in base alle risorse pervenute. In caso di eventuali integrazioni delle risorse, saranno ricontattate le parti per ridefinire se procedere alla distribuzione o eventualmente accantonare al fondo di riserva.

In considerazione del rinnovo del ccnl scuola 2019/21, non ancora stipulato all'atto di sottoscrizione della presente ipotesi di contratto, gli importi si intendono forfetari. In particolare, fino ad integrazione delle quantificazioni previste dal nuovo ccnl, quando verrà stipulato, solo per quanto attiene ore eccedenti sostituzione colleghi e corsi di recupero estivi. Per il resto, rimangono gli importi forfetari ed eventualmente orari previsti dal ccnl vigente alla data di inizio anno scolastico, anche per ore di insegnamento e sportelli a 35 euro.

**TITOLO II - CRITERI GENERALI PER LA RIPARTIZIONE DEL FONDO.
PERSONALE DOCENTE**

A) Collaboratori del Dirigente Scolastico

Compensi da corrispondere al personale docente ed educativo, non più di due unità, della cui collaborazione il D.S. intende avvalersi nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e gestionali.

A	Descrizione	Persone	Budget Lordo
	I° Collaboratore	1	x.xxx.xx
	II° Collaboratore	1	y.yyy.yy
	TOTALE PUNTO A	2	5.400,00

I compensi si intendono in termini forfetari; l'eventuale riduzione in termini temporali dell'incarico riferito all'intero Anno Scolastico, o la rinuncia allo svolgimento di mansioni comporta una riduzione proporzionale del compenso, che verrà eventualmente corrisposto al sostituto in corso d'anno, compreso il periodo estivo.

B) Flessibilità organizzativa e didattica

Consiste nelle prestazioni connesse alla turnazione e a particolari forme di flessibilità dell'orario, alla sua intensificazione mediante una diversa scansione dell'ora di lezione e all'ampliamento del funzionamento dell'attività scolastica, previste nel regolamento sull'autonomia.

Sulla scorta di tali criteri, vengono individuate le seguenti attività, da compensare nelle forme di seguito descritte:

1. Incentivazione degli insegnanti che svolgono visite in azienda e funzioni tutoriali per stage PTCO:

B	Descrizione	Persone	NOTE	Budget Lordo
	Visite STAGE – TIROCINI periodo estivo	F.S.+ xx	P.A.	Finanziamento MIUR per PTCO
	TOTALE PUNTO B			-

Per ogni visita aziendale nel periodo estivo vanno riconosciute 2H di incentivazione onnicomprensive, incluso rimborso per spese di viaggio.

Per gli stage in corso d'anno per classi in alternanza scuola lavoro le visite saranno compensate in misura di 1H insegnamento non svolta recuperata con una visita + viaggio, pari a 2H eccedenti. Diversamente, l'insegnante sarà a disposizione per sostituzioni o altre attività.

In ogni caso i docenti sono tenuti alla compilazione della modulistica, relazioni, partecipazioni a consigli di classe per valutazione dell'attività.

Per collocamento allievi, tutoraggio allievi in ASL, predisposizione convenzioni, progettazione attività sono inoltre disponibili i finanziamenti ad HOC per PTCO.

C) Compensi per attività di coordinamento e gestione delle attività collegiali dell'istituto.

	N. Docenti	Ore forf.	Comp. Forfetario unitario	IMPORTO COMPL.
COORD.CLASSI I - V	20	22	440	7.700,00
COORD.CLASSI II-III-IV	30	16	480	8.400,00
SEGR. CONSIGLI DI CLASSE	50	0	0	-
COORD. DIPARTIMENTO A - Valorizzazione	5	22	110	1.925,00
COORD. DIPARTIMENTO B - Valorizzazione	6	16	96	1.680,00
Coordinamento Dipartimento Disabilità - Valorizzazione	1	30	30	525,00
COORD. E GEST. ATTIVITA' COLLEGIALI		TOTALE AGGR. C		20.230,00

Dipartimenti: a) LETTERE-MATEMATICA-LINGUE STRANIERE-DIRITTO-ECONOMIA-AZ.LE

B) SCIENZE INTEGRATE; ARTE E GEOGRAFIA; ED.FISICA; DISC.TECNICHE; INFORMATICA; RELIGIONE

D) Compensi per commissioni e referenti di attività gestionali e organizzative finalizzate alla realizzazione del POF, finanziate con il Fondo d'Istituto.

Per le commissioni di attività gestionali-organizzative finalizzate alla realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa, le indicazioni delle ore nella tabella vanno intese come unità di riferimento; il compenso si intende fino ad un massimo del compenso lordo assegnato, da ripartire tra i componenti della commissione in proporzione all'attività svolta, documentata a fine anno da apposita relazione. Se l'attività documentata risulterà inferiore in termini orari al budget assegnato, verrà compensata nella relativa misura oraria effettivamente svolta.

Le commissioni con 1 persona, si intendono formate da più persone dell'Istituto con varie qualifiche di cui 1 docente. Gli eventuali membri ATA sono compensati con la parte del Fondo d'Istituto a loro destinata.

Descrizione	Docenti	Importo Forfetario individuale	TOT ore forfetario	Pot.	IMPORTO COMPLESSIVO forfetario
COMM. ELETTORALE	2		32		560,00
ORARIO SCOLASTICO	2		100	-50	875,00
COMMISSIONE FORMAZIONE CLASSI	3	coll + 2	30	-30	-
COMM. ACQUISTI TECNICA E COLLAUDO	3	ut + 2	30	-30	-
COMM. PDM E VALUTAZIONE - INVALSI	fs1+2		60	-50	175,00
COMM. - POF (aut. e flessibilità curricolo)	fs1+15		100	-50	875,00
Ref. Digitalizzazione Didattica Organizzativa	1		60	-60	-
Archivio Digitale d'Istituto	1		30	-30	-
GESTIONE SITO WEB + REG.	4		55		P.A.
TEAM DIGITALE + ANIMATORE	5		55	-20	612,50
COMM. VALORIZZAZIONE ECCELENZE	2		40	-40	-
COMM. VIAGGI ISTRUZIONE	3		40	-20	350,00
ORIENTAMENTO POST-DIPLOMA	fs+pot	P.A.	30	-30	-
ORIENTAMENTO IN ENTRATA	fs+xx				-
ORIENTAMENTO IN ITINERE	fs+2		30	-20	175,00
TUTOR DOCENTI ANNO DI PROVA - Valorizzazione	8	20	160		2.800,00
SQUADRA ANTINCENDIO	19	1	19		332,50
SQUADRA PRONTO SOCCORSO - Primo Referente	1+5	10+3	25		437,50
RESP. LABORATORIO LINGUISTICO	1		10	-10	-
RESP. LABORATORIO	10	10	100		1.750,00
ORIENTAMENTO PERIODO ESTIVO					
Referente Covid					
Altre attività					
COMM. E REF. ATTIVITA' GEST. ORG.					8.942,50
TOTALE AGGR. D					

Laboratori "A": CED1-CED2-CED3-CED4-CED5-CED6-LING2 (potenziamento)

Laboratori "B": topografia - fisica - chimica - palestre

E) Progetti didattici – educativi finanziati con il Fondo d’Istituto.

Descrizione	Docenti	Ore Inseg. <u>effettive</u>	Ore funz. <u>forfetarie</u>	Pot.	IMPORTO COMPLESSIVO
CERTIFICAZIONE L.INGLESE	1	P.A.			P.A.
CERTIFICAZIONE L.TEDESCA	1	P.A.			P.A.
CERTIFICAZIONE L.SPAGNOLA	1	P.A.			P.A.
CERTIFICAZIONI AICA - ECDL EUCEP	5+3	P.A.			P.A.
PROG. MOBILITA' INDIVIDUALE STUD. CON ESTERO	4		50	-50	P.A.
(PROGETTI e SCAMBI FSE) - Erasmus Plus	7		590	-370	P.A.
(PROGETTI e SCAMBI FSE) - Move 2023	3		xxx	xxx	P.A.
SPAZIO ASCOLTO - CIC	4		140	-40	1.750,00
Team BULLISMO e CYBERBULLISMO	5		30	-20	175,00
Bes+Dsa - 1H per certificato	3		80	-60	350,00
ED.E ALLA SALUTE - Uno Sguardo Oltre	3		10		175,00
ED. AMBIENTE	1+3	3	17		402,50
EDUCAZIONE ALLA SALUTE + Rete SPS Veneto	1+2	10	60		1.400,00
ED. AMB. Green School - Team Energy - M'illumino di meno	3		10		175,00
Commissione CLIL	3		30	-20	175,00
Referente Istituto Educazione Civica	1		20	-20	-
Referenti Educazione Civica	50	2	100	-94	175,00
GENITORI-INSEGNANTI Alleanza possibile	3	6	50	-40	385,00
Teatro al Martini	1		30		525,00
TEATRO LINGUA INGLESE	1		10		175,00
TEATRO LINGUA SPAGNOLA	1		10	-10	-
Progetto Dispersione Scolastica	1		30	-30	-
Progetto Get UP	1		10		175,00
Progetti I.C.I.T.	1		10	-10	-
Progetto SCUOLA-VOLONTARIATO	3		40	-30	175,00
Progetto DEBATE - Biennio	1+xx	50	20	-40	700,00
PEER-TUTORING / CASC	FS+xx	400	160	-320	3.500,00
TUTORING DIDATTICO - PRIMI	5+8	50	60	-30	700,00
PCTO - STAGE - TIROCINI	FS+XXX	PCTO	xxx	xxx	PCTO
GIOCHI della CHIMICA	1		2		35,00
CALLEJEANDO PER LA CIUDAD	4		18	-18	-
PREPARAZIONE AI TEST DI AMM. UNIVERSITA' STEM	3	26			PNRR o IDEI
BOLZANO E VENEZIA LEGATE ALLA CULTURA TEDESCA	5				POT
ES WEIHNACHTET	4				POT
PROGETTI DIDATTICI ED EDUCATIVI		TOTALE AGGR. E			11.147,50

Per i progetti didattico-educativi e formativi il compenso si intende fino ad un massimo del compenso lordo assegnato, da ripartire tra i partecipanti al progetto in proporzione all'attività svolta, documentata a fine anno da apposita relazione finale. Se l'attività documentata risulterà inferiore in termini orari al budget assegnato, verrà compensata nella relativa misura oraria effettivamente svolta.

Gli eventuali membri ATA utilizzati nei progetti sono compensati con la parte del Fondo d'Istituto a loro destinata.

I Progetti indicati ma non compensati con FIS o P.A. perché ritenuti attività curricolare.

F) Compensi per attività aggiuntive di insegnamento

Consistono nello svolgimento, oltre l'orario obbligatorio di insegnamento, di interventi didattici volti all'arricchimento, sostegno e recupero, con esclusione delle attività aggiuntive di insegnamento previste dall'art. 70 del CCNL del 4 agosto 1995 e di quelle previste dall'art. 85 del CCNL 2002-2005, e dalla O.M. 92 del 2007.

Descrizione	Docenti	Ore ind.	TOT ore	POT. INS.	Pot. FUN	IMPORTO COMPLESSIVO
QUOTA Recuperi 1 ora =50 euro / (55 euro)	xxx	50	200			10.000,00
QUOTA Sportelli e altri IDEI 1 ora =35 euro/(38,5 euro)	yyy	35	130	100		4.550,00
COMMISSIONE IDEI 1 ora 17,5			30			525,00
TOTALE AGGR. F						15.075,00

L'eventuale parte rimanente IDEI sarà finanziata con spese di personale nel Programma Annuale (Bilancio d'Istituto). La quota sportello e altri Interventi Didattici Integrativi è stata fissata in accordo con le R.S.U.

Nel caso in cui alla lezione del corso programmato non si presenti alcun allievo, se superiore alle due ore sarà compensata soltanto 1 ora della suddetta lezione.

RIPARTIZIONE RISORSE PER FUNZIONI STRUMENTALI A.S.2023/2024

	POT	Compenso
Area 1: POF	35	728,17
Area 2A: Sostegno Studenti	35	700,00
Area 2B: Benessere e inclusione	35	700,00
Area 3: Formazione e servizi docenti	35	700,00
Area 4: Orientamento	50	875,00
TOTALE		3.703,17

ORE ECCEDENTI PER SOSTITUZIONE DOCENTI ASSENTI

E' disponibile un finanziamento ministeriale lordo dipendente di € 3.527,51 (lordo dipendente) per la remunerazione delle ore eccedenti per sostituzione docenti assenti a cui si aggiunge un'economia realizzata nell'a.s. 2022/23 di € 6.549,89 alla stessa voce, di cui di € 1.000,00 sono destinati al FIS 2023/24.

	2023/24	2022/23 economie	Cambio destinazione	TOTALE
Dotazione per ore eccedenti insegnamento	3.420,03	3.262,26	-1.000,00	5.682,29

ATTIVITA' SPORTIVE

E' disponibile un finanziamento ministeriale lordo dipendente di € 3.204,97 (lordo dipendente) a cui si aggiunge un'economia realizzata nell'a.s. 2022/23 di € 1.666,91 alla stessa voce, di cui di € 1.000,00 sono destinati al FIS 2023/24.

	2023/24	2022/23 economie	Cambio destinazione	TOTALE
Dotazione per attività sportive	3.204,97	1.666,91	-1.000,00	3.871,88

DOTAZIONE PER ART.9

	2023/24	2022/23 economie	TOTALE
Dotazione per Art.9 CCNL Comparto Scuola 2023-24	2.550,42	6.253,85	8.804,27

PROGETTI FINANZIATI CON PROGRAMMA ANNUALE (Quote Docenti)

Descrizione	Docenti	Ore ins.	Ore Non Ins.	E.E.	POT. INS.	Pot. FUN	TOT
PROGETTO SICUREZZA ISTITUTO	UT+1+xxx		60	1500			2.550,00
PEER-TUTORING / CASC	FS+xxx	100	100				FIS
ORIENTAMENTO IN ENTRATA (consuntivo)	FS+xxx		250	SI			4.375,00
IDEI (integrazione da P.A.)	xxx	300					10.500,00
CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE - inglese	1+2	20	20	2100	-20	-20	-
CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE - spagnolo	1+4	40	10	no	-40	-10	-
CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE - tedesco	1+2	42	5		-42	-5	-
CERTIFICAZIONI INFORMATICHE - cisco	2	40			-40		-
CERTIFICAZIONI AICA - ECDL EUCIP	5+3	34	62				2.275,00
CREARE APP CON KODULAR ONLINE	2	12					420,00
CORSO RAPIDO DI PROGRAMMAZIONE JAVA	2	12					420,00
AUTOVALUZIONE - ACCREDITAMENTO	NIV		100			-100	-
GESTIONE SITO WEB + REG.	4		60				1.050,00
TEAM DIGITALE + Animatore Digitale	1+ 5		55				962,50
PTCO - ECONOMICO	xxx					xxx	30.000
PTCO - TECNOLOGICO	xxx						
EDUCHANGE							-
PROG. MOBILITA' INDIVIDUALE STUD. CON ESTERO	4		54			-54	-
PROGETTI e SCAMBI FSE - Erasmus Plus	7		590	6927		-370	10.776,94
(PROGETTI e SCAMBI FSE) - Move 2023	3		xxx		xxx	xxx	FSE
GENITORI-INSEGNANTI Alleanza possibile	3	6	50			-40	385,00
Rete Stranieri	Ref+8	180	20		-120	-10	2.275,00
Alfab. pot. Ling. comunicazione (BICS)	2	20				-40	-
Rete Alternanza Economico	Einaudi		10			-10	-
Rete Alternanza CAT	Palladio		10				175,00
Rete Nazionale Turismo	Mazzotti		10			-10	-
Rete EPICT	Giorgione		10				175,00
Rete Memorandum Italia Cina	Educ. Agli Angeli VR		DS				-
Rete CTI	IC San Zenone		REF.H-				-
Rete Salute + Rete SPS Veneto	Barsanti		10				Vedi F.I.
Rete Amministrativa	Martini		DS				-
Rete Formazione Ambito 13	Einaudi		10				175,00
Fondazione ITS Turismo	ITS Academy Jesolo		10			-10	-

TOTALE

63.964,44

TOTALE COMPLESSIVO F.I.S + P.A.

128.462,61

In caso di ulteriori finanziamenti sarà riconvocato il tavolo di contrattazione e sarà rivista eventualmente l'assegnazione delle nuove risorse.

Le quote **sono indicative** e vengono rappresentate a titolo di informazione, in quanto saranno inserite nel programma annuale 2024. Per PTCO è intesa quota destinata retribuzione docenti, salvo compensazioni con potenziamenti e recuperi – il rimanente come fondo pluriennale lordo stato.

RIPARTIZIONE DEL FONDO PERSONALE A.T.A.

Le risorse disponibili per l'a.s. 2023/2024 per il personale a.t.a. ammontano complessivamente a € 13.934,50.

L'importo disponibile per i tre profili viene così determinato:

Assistenti Amministrativi € 4.748,81

Assistenti Tecnici € 2.207,50

Collaboratori Scolastici € 6.978,19

Ogni quota include:

- compensi per attività svolta nell'ambito dei progetti del P.O.F.;
- compensi per sostituzione colleghi assenti;
- compensi per eventuali prestazioni aggiuntive;

Segue tabella riepilogativa:

PERSONALE	Totale compensi per attività progetti del P.O.F.	Totale compensi per intensificazione e attività e sostituzione colleghi assenti	Totale compensi per eventuali prestazioni aggiuntive	TOTALE €
Assistenti Amministrativi	350,00	3.060,00	1.338,81	4.748,81
Assistenti Tecnici	125,00	2.082,50	0,00	2.207,50
Collaboratori scolastici	575,00	6.403,19	0,00	6.978,19
TOTALE GENERALE	<u>1.050.00</u>	<u>11.545.69</u>	<u>1.338.81</u>	<u>13.934.50</u>

DETTAGLIO COMPENSI FONDO PERSONALE A.T.A.

Innovazione processi tecnico-amministrativi	Commissione elettorale e operazioni collegate	Certificazioni linguistiche e informatiche	Addetti primo soccorso e antincendio	Sostituzione colleghi assenti e intensificazione attività	Supporto uffici (scarico inventario e archiviazione pratiche)
			25,00	475,00	50,00
176,97					
				700,00	
			50,00	225,00	
176,97			50,00	375,00	
	50,00		50,00	602,50	
176,97					
					50,00
				250,00	
				650,00	50,00
176,97			25,00	375,00	
	50,00		50,00	600,00	
			25,00	450,00	
			50,00	200,00	
				700,69	
176,98		75,00	25,00	550,00	50,00
	50,00		25,00	560,00	
			50,00	375,00	
100,00			25,00	500,00	
			50,00	375,00	
			25,00	175,00	
176,97				400,00	
				757,50	
176,98		75,00			
			25,00	200,00	
			25,00	700,00	
				600,00	
				750,00	
1.338,81	150,00	150,00	550,00	11.545,69	200,00

PROPOSTE INCARICHI SPECIFICI

Si propongono gli incarichi da affidare al personale amministrativo, tecnico e ausiliario.

L'art. 47 del CCNL 2006/2009 prevede che gli incarichi specifici siano conferiti dal Dirigente Scolastico per l'attuazione del P.T.O.F. secondo modalità, criteri e compensi definiti dalla contrattazione d'Istituto.

Assegnazione M.I.UR. a.s. 2023/2024	
Importo lordo dipendente	€ 2.953,07

Si propongono gli incarichi specifici e i relativi compensi spettanti al personale amministrativo, tecnico e collaboratore scolastico:

Assistenti Amministrativi (organizzazione viaggi e supporto progetti)	Assistenti Tecnici (concorsi e supporto altre aree)	Collaboratori Scolastici (gestione materiale pulizia, piccole manutenzioni, servizi esterni)
		328,12
492,18	400,00	328,12
492,18	584,35	328,12
984,36	984,35	984,36

**PROPOSTE INCARICHI A SEGUITO DEL CONSEGUIMENTO DELLE POSIZIONI
ECONOMICHE PRIMA E SECONDA**

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI		
TIPOLOGIA DI INCARICO	N° INCARICHI	PERSONALE DESTINATARIO
Sostituzione D.S.G.A., in caso di assenza. Responsabile gestione pratiche del personale docente e a.t.a. ed adeguamento alle nuove procedure informatiche e telematiche in collaborazione con la collega G. Gestione ufficio protocollo, circolari e albo on-line in collaborazione e a turno con le altre assistenti amministrative, in caso di assenza della collega C..	1	D.D.
Adeguamento complessità nuove procedure informatiche e telematiche inerenti iscrizioni, registri, pagelle e scrutini elettronici. Gestione ufficio protocollo, circolari e albo on-line in collaborazione e a turno con le altre assistenti amministrative, in caso di assenza della collega C..	1	U.M.
Responsabile area stipendi e finanziaria e adeguamento alle nuove procedure contabili informatiche e telematiche. Attività di supporto alle colleghe P. e M. Gestione ufficio protocollo, circolari e albo on-line in collaborazione e a turno con le altre assistenti amministrative, in caso di assenza della collega C..	1	S.P.
COLLABORATORI SCOLASTICI		
TIPOLOGIA DI INCARICO	N° INCARICHI	PERSONALE DESTINATARIO
Supporto I° soccorso. Servizio centralinista.	1	G.M.

TITOLO IV

CONCLUSIONE RIPARTIZIONE FONDO ISTITUTO

(IMPORTI LORDO DIPENDENTE)

A	COLLABORATORI D.S.		5.400,00
B	FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA E DIDATTICA		0,00
C	COORDINAMENTO E GESTIONE ATTIVITA' COLLEGIALI		20.230,00
D	COMMISSIONI E REFERENTI ATTIVITA' GESTIONALI		8.942,50
E	PROGETTI DIDATTICI ED EDUCATIVI		11.147,50
F	ATTIVITA' AGGIUNTIVE DI INSEGNAMENTO		15.075,00

TOTALE PARTE DOCENTI 60.795,00

Riserva 188,12

Totale A 60.983,12

G		COLL. Progetti e Sostituzione ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	4.748,81
H		COLL. Progetti e Sostituzione ASSISTENTI TECNICI	2.207,50
I		COLL. Progetti e Sostituzione COLLABORATORI SCOLASTICI	6.978,19

TOTALE PARTE A.T.A. 13.934,50

Riserva -

Totale B 13.934,50

		Totale somme impegnate docenti + a.t.a.	74.917,62
--	--	--	------------------

M		QUOTA DSGA ex CCNL 2006-2009	583,17
N		Accantonamento sostituzione DSGA	4.470,00

TOTALE COMPLESSIVO 79.970,79

Il presente contratto – parte economica è composto da n° 12 pagine e rinvia ai seguenti allegati:

1. Prospetto per il calcolo delle risorse spettanti al Fondo d'Istituto A.S. 2023-24;
2. Organigramma dell'Istituto 2023-24;
3. Piano Triennale Offerta Formativa 2022-25 con aggiornamento A.S. 2023-24;
4. Piano Annuale Attività Docenti A.S. 2023-24;
5. Piano Annuale Attività Ata A.S. 2023-24;
6. Progetto P.T.C.O. A.S. 2023-24;
7. Fac-simile lettera disposizione di servizio per attività potenziamento A.S. 2023-24.

Ipotesi sottoscritta in Castelfranco Veneto, addì 19 dicembre 2023.

Per la delegazione di parte pubblica:

La delegazione R.S.U.

Il Dirigente Scolastico

Michele D'Andrea (assente)

P.A. Perazzetta

Anna Chiara Marabello

Monica Merlo

Rappresentanti OO.SS.

FLC CGIL	CISL SCUOLA	UIL SCUOLA	SNALS CONFSAI	FGU GILDA	ANIEF
Term.le Ass.vo Giuseppe Di Natale	assente	assente	assente	assente	assente

DETERMINAZIONE DEL F.I.S. A.S. 2023/2024 - Parametri come da intesa MIUR - OO.SS. del 08/09/2023 IPOTESI C.C.N.I. COMPARTO ISTRUZ. - SEZIONE IST.SCOLASTICHE

VOCE	IMPORTO PRO CAPITE (Lordo Dipendente)	MULTIPLICATO RE		ONERI RIFLESSI			IMPORTO PRO CAPITE (Lordo Stato)
				SUB TOTALE (Lordo Dip.)	INPDAP (24,20%)	IRAP (8,50%)	
Per numero addetti (senza distinzione tra docenti / ata / educatori) in organico di diritto per l'anno scolastico di riferimento (*)	242,35	124	Numero dei docenti e ATA in organico diritto al 1/9/22	30.051,55	7.272,47	2.554,38	39.878,41
Per numero docenti in organico di diritto nell'anno scolastico di riferimento	239,36	98	Numero dei docenti in organico diritto al 1/9/22	23.457,71	5.676,77	1.993,91	31.128,38
Per ciascun punto di erogazione del servizio scolastico individuabile attraverso i codici utilizzati ai fini dei trasf.ti e della det.ne organici	1926,65	1	Per punti di erogazione	1.926,65	466,25	163,77	2.556,66
Differenza per assegnazione MIUR							
TOT				55.435,91	13.415,49	4.712,05	73.563,45

13,0464135

Accantonamento sost. DSGA

750,00 + (124 x 30,00) = Quota DSGA

	583,17			
	4.470,00	1.081,74	379,95	5.931,69
Totale parziale	50.382,73			
		-	-	-
Economie docenti 2022-2023	9.146,79	2.213,52	777,48	12.137,79
Economie personale A.T.A. 2021-2022	0,00	-	-	-
TOTALE FONDO DISPONIBILE	59.529,52	14.406,14	5.060,01	78.995,67

12.049,28	1.338,81	Valorizzazione personale scolastico	13.388,09	3.239,92	1.137,99	17.766,00
Docenti	ATA	PTCO		(lordo stato)		97.971,18

	2023/24	Economie 2022/23	TOTALE
Dotazione per ore eccedenti inseguimento	3.420,03	3.262,26	6.682,29
Incarichi Specifici ATA	2.953,07	/	2.953,07
Funzioni Strumentali	3.703,17	/	3.703,17

240,09

Aliquota Docenti	Aliquota ATA
75,00	25,00

TOTALE	(Docenti)	(Ata)
50.382,73	37.787,05	12.595,68
	9.146,79	0,00
Aliquota Bonus 0	12.049,28	1.338,81
72.917,61	58.983,12	13.934,49

Dotazione per ore eccedenti att.compl.Ed.Fisica	3.204,97	1.666,91	4.871,88
Dotazione per Art.9 CCNL Comparto Scuola 2023-24	2.550,42	6.253,85	8.804,27

Certificazione dell'ipotesi di contratto integrativo

VERBALE N. 2024/002

Presso l'istituto IST. T. COMM. E GEOM. "ARTURO MARTINI" di CASTELFRANCO VENETO, l'anno 2024 il giorno 26, del mese di febbraio, alle ore 15:30, si sono riuniti i Revisori dei Conti dell'ambito ATS n. 16 provincia di TREVISO.

La riunione si svolge presso DA REMOTO.

I Revisori sono:

Nome	Cognome	Rappresentanza	Assenza/Presenza
TIZIANA	ARMENTI	Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF)	Presente
AMEDEO	DELL'OSO	Ministero dell'Istruzione (MI)	Presente

Il presente verbale è redatto DA REMOTO a seguito di controllo a distanza mediante l'uso di strumenti informatici. Il DSGA ha provveduto a fornire i documenti, i dati e le informazioni necessarie all'espletamento delle attività di controllo utilizzando strumenti informatici e digitali.

I Revisori esaminano l'ipotesi di Contratto Integrativo dell'Istituzione scolastica dell'anno scolastico 2023/2024 al fine di certificare la compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa di sede ai sensi dell'art. 40-bis, comma 1, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e dell'art. 51, comma 2, lett. g) del D.I. 28 agosto 2018, n. 129.

L'ipotesi di contratto è stata stipulata in data 29/01/2024 dal Dirigente Scolastico ANTONIO PERAZZETTA e dalla parte sindacale (RSU/rappresentanti territoriali delle organizzazioni sindacali firmatarie del CCNL 19 aprile 2018).

L'ipotesi di contratto integrativo è stata trasmessa ai Revisori dei conti in data: 31/01/2024 oltre i termini stabiliti dal vigente CCNL.

Il documento è corredato dalla "Relazione illustrativa" e dalla "Relazione tecnico-finanziaria", ai sensi dell'art. 40, comma 3-sexies, del D. Lgs. n. 165/2001.

La relazione illustrativa è redatta secondo i disposti della Circolare MEF-RGS n. 25 del 19/7/2012.

La relazione tecnico-finanziaria è redatta secondo i disposti della Circolare MEF-RGS n. 25 del 19/7/2012.

Risorse

Le risorse finanziarie oggetto di contrattazione integrativa di sede per l'anno scolastico 2023/2024, sono determinate come segue:

Risorse	Anno scolastico 2023/2024 (lordo dipendente)
Fondo per l'Istituzione Scolastica (art. 2, comma 2, primo alinea del CCNL 7/8/2014)	€ 55.435,91

Funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa (art. 2, comma 2, terzo alinea del CCNL 7/8/2014)	€ 3.703,17
Misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica (art. 2, comma 2, quinto alinea del CCNL 7/8/2014)	€ 2.550,42
Ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti (art. 30 del CCNL 29/11/2007)	€ 3.420,03
Ore eccedenti del personale insegnante di educazione fisica nell'avviamento alla pratica sportiva (art. 2, comma 2, secondo alinea del CCNL 7/8/2014)	€ 3.204,97
Risorse di cui all'articolo 1, comma 126, della legge 13 luglio 2015, n. 107, smi da utilizzare ai sensi dell'art. 1, comma 249, della legge 27 dicembre 2019, n. 160	€ 13.388,09
Risorse di cui all'art. 1, comma 592, della legge n. 205/2017, nel rispetto dei criteri di indirizzo di cui al comma 593	€ 0,00
Compensi a docenti Coordinatori di educazione fisica presso gli Uffici Scolastici Regionali	€ 0,00
Incarichi specifici del personale ATA (art. 2, comma 2, quarto alinea del CCNL 7/8/2014)	€ 2.953,07
Turni notturni e festivi svolti dal personale ATA ed educativo presso i Convitti e gli Educandati	€ 0,00
Indennità di bilinguismo e trilinguismo da corrispondere al personale docente della scuola Primaria e al personale ATA, Fascia A e B della Regione Friuli Venezia Giulia	€ 0,00
Indennità di sostituzione del Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (somme eventualmente assegnate dal MI)	€ 0,00
Totale risorse "Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa" (cedolino unico)	€ 84.655,66
Fondo per l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa e per gli interventi perequativi (Art. 1 Legge 18 dicembre 1997, n. 440)	€ 0,00
Ulteriori finanziamenti per corsi di recupero	€ 0,00
Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (quota di risorse destinata alla remunerazione del personale)	€ 73.829,07
Progetti nazionali (quota di risorse destinata alla remunerazione del personale) (art. 22, comma 4, lettera c), c3) CCNL 19/4/2018)	€ 0,00
Progetti comunitari (quota di risorse destinata alla remunerazione del personale) (art. 22, comma 4, lettera c), c3) CCNL 19/4/2018)	€ 0,00
Totale risorse su stanziamenti di bilancio	€ 73.829,07
Risorse relative al Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa non utilizzate provenienti dagli anni scolastici precedenti	€ 20.329,81
Totale economie esercizi precedenti	€ 20.329,81
TOTALE RISORSE	€ 178.814,54

Sintesi delle risorse	Anno scolastico 2023/2024 (lordo dipendente)
Risorse "Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa" (cedolino unico)	€ 84.655,66
Risorse su stanziamenti di bilancio Scuola	€ 73.829,07
Economie esercizi precedenti	€ 20.329,81
Totale risorse (lordo dipendente)	€ 178.814,54

L'assegnazione delle risorse finanziarie degli istituti contrattuali che compongono il "Fondo per il miglioramento

dell'offerta formativa" è stata comunicata dal Ministero dell'istruzione con nota n. 25954 del 29/09/2023.

Le risorse relative al bonus per la valorizzazione del personale scolastico sono state utilizzate senza vincolo di destinazione in ottemperanza alla legge di bilancio 2020 (legge 160/19), art 1. co 249, che stabilisce: "le risorse iscritte al fondo di cui all'art. 1, co 126, L 107/2015, già confluite nel Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa, sono utilizzate dalla contrattazione in favore del personale scolastico". Si precisa che l'importo di € 13.388,09 relativo alla valorizzazione del personale scolastico è confluita nel FIS ed è stata attribuita per € 12.049,28 ai docenti e € 1.338,81 viene destinata al personale ATA.

Finalizzazioni

Le attività di cui è stata prevista la specifica remunerazione, nei limiti delle risorse finanziarie come sopra riportate, attengono alle diverse esigenze didattiche e organizzative e alle aree di personale interno alla Scuola, in correlazione anche con il PTOF.

Di seguito si indicano le attività e i relativi compensi stabiliti per il personale interessato:

PERSONALE DOCENTE	Anno scolastico 2023/2024 (lordo dipendente)
Particolare impegno professionale "in aula" connesso alle innovazioni e alla ricerca didattica e flessibilità organizzativa e didattica (art. 88, comma 2, lettera a) CCNL 29/11/2007)	€ 0,00
Attività aggiuntive di insegnamento (art. 88, comma 2, lettera b) CCNL 29/11/2007)	€ 15.075,00
Ore aggiuntive per l'attuazione dei corsi di recupero (art. 88, comma 2, lettera c) CCNL 29/11/2007)	€ 0,00
Attività aggiuntive funzionali all'insegnamento (art. 88, comma 2, lettera d) CCNL 29/11/2007)	€ 20.230,00
Compensi attribuiti ai collaboratori del dirigente scolastico (art. 88, comma 2, lettera f) CCNL 29/11/2007)	€ 5.400,00
Indennità di turno notturno, festivo e notturno-festivo del personale educativo (art. 88, comma 2, lettera g) CCNL 29/11/2007)	€ 0,00
Indennità di bilinguismo e trilinguismo da corrispondere al personale docente della scuola Primaria della Regione Friuli-Venezia Giulia	€ 0,00
Compensi per il personale docente ed educativo per ogni altra attività deliberata nell'ambito del PTOF (art. 88, comma 2, lettera k) CCNL 29/11/2007)	€ 20.090,00
Particolari impegni connessi alla valutazione degli alunni (Art. 88, comma 2, lettera l) CCNL 29/11/2007)	€ 0,00
Compensi per le ore eccedenti del personale insegnante di educazione fisica nell'avviamento alla pratica sportiva (Art. 40 CCNL 8/2/2018)	€ 3.871,88
Compensi a docenti Coordinatori di educazione fisica presso gli Uffici Scolastici Regionali	€ 0,00
Funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa (art. 33 CCNL 29/11/2007)	€ 3.703,17
Misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica (art. 9 CCNL 29/11/2007)	€ 8.804,27
Ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti Art. 40 CCNL 8/2/2018	€ 5.682,29
Valorizzazione, ai sensi dell'art. 1, commi da 126 a 128, della legge n. 107/2015 e dell'art. 1, comma 249, della legge n. 160/2019	€ 0,00

Valorizzazione dell'impegno in attività di formazione, ricerca e sperimentazione didattica e valorizzazione del contributo alla diffusione nelle istituzioni scolastiche di modelli per una didattica per lo sviluppo delle competenze (art. 1, commi 592 e 593 della legge n. 205/2017)	€ 0,00
Totale finalizzazioni "Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa" (cedolino unico)	€ 82.856,61
Fondo per l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa e per gli interventi perequativi (art. 1 legge 18 dicembre 1997, n. 440) - quota destinata al personale docente	€ 0,00
Ulteriori compensi per corsi di recupero	€ 0,00
Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento Art. 1, comma 784, Legge n. 145/2018	€ 73.829,07
Compensi per progetti nazionali (art. 22, comma 4, lettera c), c3) CCNL 19/4/2018)	€ 0,00
Compensi per progetti comunitari (art. 22, comma 4, lettera c), c3) CCNL 19/4/2018)	€ 0,00
Totale finalizzazioni su stanziamenti di bilancio	€ 73.829,07
TOTALE PERSONALE DOCENTE	€ 156.685,68

PERSONALE ATA	Anno scolastico 2023/2024 (lordo dipendente)
Quota variabile dell'indennità di direzione DSGA (art. 88, comma 2, lettera j) CCNL 29/11/2007)	€ 4.470,00
Compenso per il sostituto del DSGA (art. 88, comma 2, lettera i) CCNL 29/11/2007)	€ 583,17
Prestazioni aggiuntive del personale ATA (art. 88, comma 2, lettera e) CCNL 29/11/2007)	€ 13.934,50
Compensi per il personale ATA per ogni altra attività deliberata nell'ambito del PTOF (art. 88, comma 2, lettera k) CCNL 29/11/2007)	€ 0,00
Indennità di turno notturno, festivo e notturno-festivo del personale ATA delle istituzioni educative	€ 0,00
Indennità di bilinguismo e trilinguismo da corrispondere al personale ATA, Fascia A e B della Regione Friuli Venezia Giulia	€ 0,00
Incarichi specifici personale ATA (art. 47 CCNL 29/11/2007, comma 1 lettera b) come sostituito dall'art. 1 della sequenza contrattuale personale ATA 25/7/2008)	€ 2.953,07
Misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica Art. 40 CCNL 8/2/2018	€ 0,00
Valorizzazione ai sensi dell'art. 1, commi da 126 a 128, della legge n. 107/2015 e dell'art. 1, comma 249, della legge n. 160/2019	€ 0,00
Totale finalizzazioni "Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa" (cedolino unico)	€ 21.940,74
Fondo per l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa e per gli interventi perequativi (art. 1 legge 18 dicembre 1997, n. 440) - quota destinata al personale ATA	€ 0,00
Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (Art. 40 CCNL 8/2/2018)	€ 0,00
Compensi DSGA (art. 89 CCNL 29/11/2007 come sostituito dall'art. 3 della sequenza contrattuale personale ATA 25/7/2008)	€ 0,00
Compensi per progetti nazionali (art. 22, comma 4, lettera c), c3) CCNL 19/4/2018)	€ 0,00

Compensi per progetti comunitari (art. 22, comma 4, lettera c), c3) CCNL 19/4/2018))	€ 0,00
Totale finalizzazioni su stanziamenti di bilancio	€ 0,00
TOTALE PERSONALE ATA	€ 21.940,74

Si fa presente che le parti contrattuali hanno deciso di procedere alla definizione dei compensi in maniera forfettaria, anche in considerazione che il nuovo CCNL 2019/2021 al momento della definizione degli accordi contrattuali non risultava ancora approvato ma la sottoscrizione dell'ipotesi di contratto integrativo è avvenuta materialmente in data 29/01/2024.

In merito alla riduzione di lavoro a 35 ore settimanali per il personale ATA, si rammenta che essa è prevista, ai sensi dell'art. 55, comma 1, del CCNL del 29/11/2007, per le istituzioni scolastiche strutturate con orario di servizio giornaliero superiore alle 10 ore per almeno 3 giorni a settimana e il cui personale ATA sia adibito a regimi di orario articolato su più turni o siano coinvolti in sistemi d'orario comportanti significative oscillazioni degli orari individuali rispetto all'orario ordinario. Tale riduzione va riconosciuta solo al personale che si trova in queste due condizioni non potendo, invece, essere estesa in maniera generalizzata.

A fronte di una disponibilità complessivamente quantificata in € 178.814,54, è stata prevista un'utilizzazione totale di risorse pari ad € 178.626,42, (in percentuale: 99,90%).

Si rileva la seguente distribuzione del fondo dell'istituzione scolastica tra il personale docente e il personale ATA:

Personale docente: 87,72%

Personale ATA: 12,28%

Conclusioni

Pertanto, considerato che:

- l'individuazione delle risorse disponibili è stata effettuata correttamente;
- il contratto integrativo è stato predisposto in conformità alle vigenti disposizioni normative e contrattuali;
- l'onere scaturente dalla contrattazione risulta integralmente coperto dalle disponibilità.

I Revisori esprimono parere favorevole in ordine alla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa dell'Istituto T. COMM. E GEOM. "ARTURO MARTINI per l'anno scolastico 2023/2024 con le risorse all'uopo assegnate all'istituzione scolastica, con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori.

Il presente verbale, chiuso alle ore 16:00, l'anno 2024 il giorno 26 del mese di febbraio, viene letto, confermato, sottoscritto e successivamente inserito nell'apposito registro.

ARMENTI TIZIANA
DELL'OSO AMEDEO
